

Ivan Lendl vince per la quinta volta il torneo dei maestri di New York
Sconfitto Wilander. Il numero uno ha completato il suo gioco ed è sempre più ricco ...

Il robot sa anche sorridere

Ivan Lendl ha vinto il Masters di «Madison Square Garden» di New York per la quinta volta, la terza consecutiva. Si è sbarazzato di Mats Wilander, 6-2 6-2 6-3, in due ore e 24 minuti. Essenziale, impiacabile, terribile non ha dato scampo al paziente e coraggioso rivale. Ha guadagnato 210mila dollari che aggiunge agli 800mila del Grand Prix. Quest'anno ha guadagnato qualcosa come due milioni di dollari.

REMO MUBUMECI

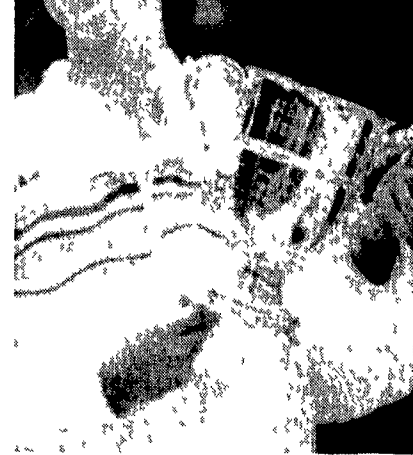
«Per essere il primo della classe - e cioè il numero uno - bisogna avere qualità che gli altri non hanno. Ivan Lendl ha queste qualità. Il tennis è la sua vita, se non gioca si allena e dopo aver vinto o perso, una partita pensa già alla successiva. Stefan Edberg non ha queste qualità e sarei molto stupido se diventasse numero uno». In queste parole di John McEnroe, uno che se ne intende, è spiegato il regno di Ivan Lendl. Le qualità non si inventano ma si possono migliorare e Ivan li terribili-

le ha vissute la sua vita di tenista in una cocciuta ricerca del miglioramento. Era un tenista per esempio che non sapeva fare la volée ha imparato a farla. Facile dirlo ma ancora più facile adagiarsi in un comodo sistema di gioco basato sulla demi volée, sui terrificanti colpi di diritto e su una cieca ricerca della potenza.

assediato da giovanotti come Stefan Edberg e come Boris Becker. Su Ivan sono corse le ironie più feroci lo definivano «coniglio» perché appariva terrorizzato dalla fantasia di Supremac dicevano che era un puro e semplice cacciatore di premi e che non avrebbe mai vinto un torneo del Grand Slam. Adesso non dicono più niente salvo che il ceco dalla faccia triste cerchi disperatamente di apparire simpatico. Ma Ivan Lendl è troppo intelligente per non capire che di vent'anni vent'anni aveva il volto truce dell'affamato che cerca pane e companatico e non credo che ci sia qualcuno che di quel ragazzo ricordi un sorriso. Il fascino del Grand Slam non lo ha mai provato. Per lui contava soltanto l'idea di accumulare denaro per costruire una solida base dalla quale partire alla conquista del mondo. Giocava dovunque, a patto che in palio ci fossero ricchi premi e vittime illustri. Non è per caso che Ivan Lendl, poche volte vittorioso nei tornei del Grand Slam nel computo di linee non contasse più dollari di John McEnroe che invece di tornei del Grand Slam ne vinceva parecchi.

Nato sulla terra rossa ha saputo adattarsi ai campi veloci. Ha voluto perfino diventare un grande giocatore di erba e anche se non ha mai vinto a Wimbledon la finale di quel

fantastico torneo l'ha giocata due volte. E vero a Wimbledon lo hanno sconfitto Boris Becker e Pat Cash. Ma quanto valgono sulla terra rossa il tedesco e l'australiano? Ivan Lendl al contrario sa giocare dappertutto. E dopo esser diventato ncco ha cominciato a preoccuparsi anche del Grand Slam pur non comprendendone il fascino e ha vinto tre volte a Parigi e altrettante a Flushing Meadows. E ha vinto la Coppa Davis che oggi non gli interessa perché non sa sentire più il cittadino ce coslovacco. È ha vinto cinque volte il Masters che è in fondo il vero campionato mondiale dei tennisti. Mai nessuno come lui nemmeno Super Mac che tuttavia sapeva divertire la gente.



Ivan Lendl per la quinta volta vittorioso a New York

Coppe basket Scavolini e Snaidero battute

ROMA. Tre squadre italiane di basket impegnate in serata nelle Coppe europee. La Scavolini di Pesaro, la Snaidero di Caserta e la Unicar di Cesena. Tutte e tre sono state sconfitte. I pesaresi hanno perso a Badalona (dopo un iniziale vantaggio), contro la Ram Joventud nell'incontro di andata del terzo turno dei quarti di finale della Coppa delle Coppe 106/95 (49-42). I casertani sono stati superati dal Manchester, nella partita per i quarti di finale di Coppa Korac, con punteggio di 106-101 (52-42), compromettendo così il loro futuro cammino in Coppa Anzi per loro è la terza battuta d'arresto consecutiva tra campionato e Coppa. Infine i cesenati sono stati sconfitti in casa dallo Spartak di Leningrado nell'andata di Coppa Ronchetti 102/90 (50-37).

Ciclocross A Roma ancora Liboton

ROMA. Il belga Roland Liboton ha vinto per la quarta volta il Gran Premio Spallanzani, quasi un campionato del mondo di ciclocross. Liboton si è insediato così al secondo posto del «Superprestige». Particolarmente impegnativo il tracciato per la pioggia caduta in nottata, che ha selezionato il lotto dei corridori nel parco dell'ospedale Forlini. Anzi, a regalare un pizzico di suspense ha contribuito un errore di segnalazione. Infatti, la gara - che prevedeva un'ora di corsa - è stata improvvisamente allungata di un giro. Il campione mondiale dei dilettanti, il tedesco Kluge, ha retto il ritmo di Liboton e Stamsjeder soltanto per un giro, poi si è perso nel gruppo italiano in ombra di Tano si è piazzato al 20° posto. Bono, Greco e Dal Grande sono rispettivamente finiti al 14°, 15° e 17° posto. Alla prestigiosa corsa non era presente l'organizzatore Alfredo Vittorini, colpito da un malore. A Vittorini la redazione sportiva dell'«Unità» fa gli auguri di una pronta guarigione.

Successo italiano nel memorial Bettega a Bologna

Miki Biasion, vice nel mondo primo nel «rally da salotto»

DANIELA CAMBONI

BOLOGNA. Dopo i finlandesi Salonen nell'85 e Alesi nell'86 un italiano Miki Biasion, ha vinto la terza edizione del rally Memorial Bettega appuntamento classico del Motor Show di Bologna.

Ai bordi di questo rally da salotto come qualcuno l'ha definito per via delle dimensioni limitate, nonostante la pioggia, c'erano oltre 20.000 persone. L'appuntamento per gli appassionati era di quelli da non perdere, visto che a darsi battaglia in scontri diretti

mei fa Biasion su Lancia Delta 4WD dopo aver bruciato Salonen (Mazda 323 4WD) nel primo scontro ha incontrato in finale Kankkunen anch'egli su Lancia Delta 4WD che a sua volta aveva battuto dando dimostrazione di grande scuola, l'argentino Recalde su Audi Coupé Quattro. Nel gran finale fra le due Lancia, che anche in questa sede hanno dimostrato la loro supremazia, Miki è partito subito in testa e pur trovandosi nel percorso più sfavorevole ha concluso la manche con un

vantaggio di 1'61, ripetendosi nella seconda con un vantaggio di 0'49. Nella finalissima per il Trofeo Memorial Bettega fra il vincitore delle quattro ruote motrici e quello delle due ruote motrici cioè il tedesco Demuth su Mercedes 190E 2.3 che aveva battuto in finale lo spagnolo Sainz, Biasion con la sua trazione integrale sul terreno bagnato e scivoloso l'ha avuta facile su Demuth concludendo con 39"86 di vantaggio e laureandosi così, fra le ovazioni del pubblico, vincitore assoluto del terzo Memorial Bettega.

Pallavolo. Sorpresa al femminile

L'inaffondabile Teodora cola a picco ad Ancona

E all'ottava giornata i O limpo scese sulla terra. La Teodora del record la donna hairice assoluta da sette anni del nostro campionato femminile ha ripreso forme una ne ha perso l'evento, perché di tale bisogna parlare se si pensa che le ravennate erano imbattute fuori casa dal 2 marzo 85 (a Ravenna addirittura dal 14 marzo '84) è accaduto ad Ancona. La Yoghi ha fermato le ragazze di Guerra (72 vittorie consecutive) con un combattuto 3-1, una scossa al campionato elettrizzante quanto mille volte. Dopo aver

dominato la prima frazione (2-15) il tecnico ravennate come spesso si concede scherza le ragazze mandando in panchina i «mostri sacri». Ne approfittano le padrone di casa non ci mettono molto a fare capire che con loro non si deve mai scherzare (15-4). Capita l'antifona la Teodora torna ai ripari e alle sue titolanti. Ma oramai la Yoghi ci ha preso gusto e non mollerà più la presa (15-13 e 15-12).

Tra i maschi continua la sua marcia la Panini che ha però dovuto sudare le proverbiali sette camicie contro un Capenedolo splendido per la forza d'animo dimostrata nonostante la comprensibile crisi psicologica seguita alla scomparsa di Jimmy George. Questi i risultati dell'A/1 maschile: Burro Virgilio Kutiba 0-3, Gonzaga Maxicono 1-3, Camis Cesse 3-1, Panini Eurrosiba 3-2, Aopel Acqua Pozzillo 1-3, Giorno Bisteziani 0-3, A/1 femminile: Albizzate Civ e Civ 0-3, Braglia Mapiere 3-1, Rurale Conad 3-2, Yoghi Teodora 3-1, Vini Doc Gallico 3-0, Scott Telecom 0-3.

BREVISSIME

Olanda-Cipro a porte chiuse. Oggi (14-30) allo stadio dell'Ajax ad Amsterdam, si ripete la partita Olanda-Cipro che si giocherà a porte chiuse. L'incontro è valido per le qualificazioni europee Maradona convocato. Tra i 18 argentini convocati da Bilardo per la partita con la Germania Federale c'è anche Maradona. L'amichevole è per il 16 dicembre a Buenos Aires. Convocato anche Valdano del Real Madrid.

Romano non gioca. Il centrocampista del Napoli, Romano non giocherà domenica prossima contro la Juventus. Non è quarto dallo strarimento.

Azzurri vincenti. L'Italia juniores ha battuto la squadra di Malta per 4 a 0 in una partita giocata a Siracusa.

Supercoppa giapponese. I campioni del Sudamerica del Penarol sono giunti a Tokio dove domenica prossima incontreranno per la Coppa Intercontinentale i campioni di Europa del Porto Mitchell in Italia. Il campione mondiale dei pesi superpluma Brian Mitchell che affronterà per il titolo Wba l'italiano Curcetti è in Italia. Il match si farà a Capo D'Orlando il prossimo 19 dicembre.

Pallamano in Austria. Nell'ultima giornata del quadrangolare di pallamano italis sconfitta per 10 a 4 dall'Austria. Il torneo è stato vinto dalla Rfg.

Muscoli a Bologna. 150 atleti tra dilettanti e professionisti parteciperanno venerdì e sabato prossimi all'undicesima edizione dei campionati mondiali di body building Wabba al Palazzo dei congressi di Bologna.

MARBELLA SPRINT. PIÙ BELLA FUORI, PIÙ RICCA DENTRO.

Grande auto la nuova Marbella Sprint. Basta guardarla un attimo e subito ti ci vedi al volante. Sarà quell'aria giovane e disinvolta. Saranno quei particolari che la rendono confortevole e sicura come i sedili reclinabili, i nuovi tessuti, il lunotto termico, le luci retroriscaldanti e retronebbia, i freni anteriori a disco con spia di usura, le cinture di sicurezza con avvolgitore, i paraurti ad assorbimento di energia anche sui lati. Tutto di serie, compresa la grande comodità per cinque passeggeri a 125 Km/h il bagagliaio da 300 l. e una notevole economia nei consumi: 4,9 l per 100 Km. a 90 Km/h. Marbella Sprint. Da qualsiasi punto di vista è l'auto giusta per chi vuole sempre di più. Seat: Tecnologia Senza Frontiere.

Importatore unico **hepi kaaliker importazioni** Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031